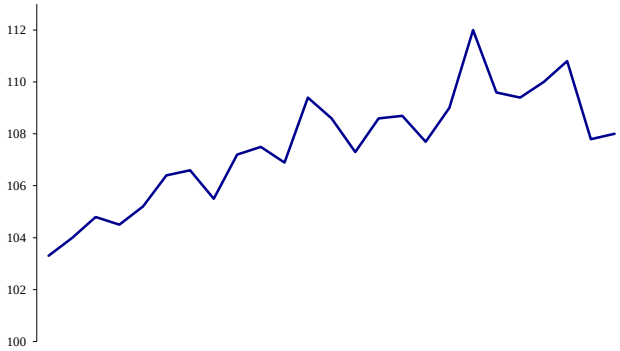
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO

Gennaio 2016

a cura della Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Gianluca Scardocci



Roma 15 Febbraio 2016

INDICE

OSSERVATORIO ECONOMICO GENNAIO 2016 3
QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA..... 6
PREVISIONI ECONOMICHE..... 7
CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA..... 8
MOVIMPRESE – ANNO 2015..... 9
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - DICEMBRE..... 10
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - NOVEMBRE 11
STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO III TRIMESTRE 2015 12
FABBISOGNO STATALE - DICEMBRE..... 13
DEBITO PUBBLICO - DICEMBRE 14
PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - DICEMBRE 15

OSSERVATORIO ECONOMICO GENNAIO 2016

DELUDE LA CRESCITA DEL PIL 2015

Nel diffondere la stima preliminare del PIL del IV trimestre 2015, l'Istat annuncia una crescita del PIL 2015, corretta per gli effetti di calendario, pari a +0,6%, inferiore alle attese del governo e alle ultime stime diffuse dall'Unione europea e dal Fondo monetario internazionale che attestavano la crescita 2015 a +0,8%. Il IV trimestre 2015 è il quarto trimestre consecutivo di crescita del PIL, ma in evidente decelerazione: +0,4% il I trim., +0,3% il II trim., +0,2% il III trim. e +0,1% il IV trim. è la crescita più bassa tra i maggiori paesi industrializzati. A fronte di questi dati, stupisce come la Banca d'Italia, a gennaio, abbia previsto una crescita del PIL 2015 a +1,2%.
Nel mese di dicembre, come annunciato dal dipartimento finanze del Mef, il numero di partite Iva aperte è aumentato del 5,1% su novembre, spinto dal fatto che alcuni contribuenti hanno ritenuto di aderire al regime di vantaggio prima della sua definitiva cancellazione (15.108 soggetti, con un aumento del 62% rispetto a novembre), mentre sono stati 2.049 i soggetti che a dicembre hanno aderito al nuovo regime forfetario.

Prodotto interno lordo. Nel quarto trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1% nei confronti del quarto trimestre del 2014. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'industria e di aumenti in quelli dell'agricoltura e dei servizi. Nello stesso periodo, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,2% negli Stati Uniti e in Francia e dello 0,5% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento dell'1,9% nel Regno Unito, dell'1,8% negli Stati Uniti e dell'1,3% in Francia. Nel 2015, il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato dello 0,6%.

Clima di fiducia. Riprende a crescere a dicembre il clima di fiducia dopo l'inversione di tendenza registrata a novembre. In particolare, si registra un forte aumento mensile del clima di fiducia corrente (+4,4%) e del clima di fiducia personale (+3,1%). Rispetto a un anno fa, il clima di fiducia economico è salito del 37,1%. In netto calo a novembre il clima di fiducia delle imprese dei servizi (-7,3%) che, però, rispetto a un anno fa è migliorato del 13,5%. Complessivamente, la fiducia dei consumatori è salita a novembre dell'1,2% (+17,5% rispetto a un anno fa), in calo la fiducia delle imprese che è scesa del 4,1% (+6,7% rispetto a un anno fa).

Congiuntura. L'indice della produzione industriale è aumentato dello 0,3% a novembre, mentre l'analogo indice per il settore delle costruzioni è aumentato dell'1,9%. La produzione industriale è però in crescita del 2,4% a livello tendenziale. Il tasso di inflazione è stabile a dicembre in termini mensili e aumentato dello 0,1% in termini tendenziali. In lieve aumento il tasso di disoccupazione: a dicembre si attesta all'11,4% con un calo di 0,1 punti rispetto a dicembre 2014. Scende in termini congiunturali la disoccupazione giovanile (-0,1%) e ancora di più il dato tendenziale (-1,4%).

Movimprese. Nel 2015, il saldo demografico delle imprese è risultato positivo per 45.181 unità a causa di 371.705 nuove iscrizioni e 326.524 cancellazioni. Il tasso di crescita dello stock di imprese al 31 dicembre 2015 è, dunque, positivo (+0,75%) ed è leggermente migliore rispetto al tasso di crescita del 2014 (+0,50%). Le società di capitali continuano a crescere a ritmi più elevati rispetto alle altre forme giuridiche (+3,8% contro il -1,1% delle società di persone e il -0,1% delle ditte individuali). Nel 2015, le nuove società di capitali sono state 100.563 contro 44.659 cancellazioni, mentre le nuove società di persone sono state 27.895 contro 39.689 cancellazioni. Lo stock complessivo di società di capitali al 31 dicembre 2015 ha superato il milione e mezzo (1.539.965), mentre lo stock complessivo di imprese ha superato i 6 milioni (6.057.647).

Fallimenti. Nel terzo trimestre 2015, il numero dei fallimenti è diminuito dello 0,7% rispetto al secondo trimestre 2014. Il numero complessivo di imprese fallite è stato pari a 2.813. Gli andamenti regionali sono molto differenziati: si va dal -30,6% della Sardegna e dal -29,9% della Puglia al +83,3% della Basilicata e al +37,1% dell'Umbria, mentre in Lombardia si registra -7,4% e in Campania -7,3%. Nello stesso periodo i concordati sono diminuiti del 30,2% e sono risultati pari a 293.

Partite Iva. Nel mese di dicembre, le nuove aperture di Partite Iva sono diminuite del 47,0% rispetto a dicembre 2014. Le società di persone, hanno fatto registrare un aumento nell'ultimo mese (+7,6%), mentre resta negativo il trend annuale (-6,9%), in aumento anche le società di capitali (+5,5%) in aumento pure le persone fisiche (+4,9%). A dicembre e, il 24,6% delle nuove aperture di Partite Iva sono rappresentate da società di capitali contro il 5,3% di società di persone.

Entrate tributarie. Le entrate tributarie a novembre sono aumentate del 76,2% su ottobre, mentre da inizio anno si registra una crescita del 10,1%. A novembre la crescita è stata sostenuta dal gettito delle imposte dirette (+122%) trainato, in particolare, dal gettito dell'Irpef (+53,5%). La variazione dell'Irpef da inizio anno (+11,2%)è dovuta oltre che dall'autoliquidazione, anche all'andamento positivo delle ritenute di lavoro dipendente (+10.959 milioni di euro).Tale andamento risente sia degli effetti delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relative al modello di versamento delle imposte che prevedono, a decorrere dal 2015, l'indicazione dell'Irpef a lordo delle compensazioni di imposta effettuate, sia del meccanismo di regolazione contabile del bonus degli 80 euro corrisposto che per il settore pubblico avviene l'anno successivo a quello di attribuzione (1.500 milioni di euro). Depurato da questi effetti, il confronto omogeneo rispetto al periodo gennaio-novembre del 2014, mostra una crescita del 2,4% (+2.779 milioni di euro).

Contenzioso tributario. Nel terzo trimestre 2015, sulla base dei dati diffusi dal Mef a dicembre, i ricorsi pervenuti alle CTP sono aumentati del33,9% rispetto allo stesso trimestre del 2014, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono aumentati del 19,6%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono aumentati del 6,7% e gli appelli definiti presso le CTR sono aumentati dell'8,3%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-14.225), con le giacenze al 30 settembre che si riducono del 12,6% e positivo, invece, per le CTR (+2.293), con le giacenze che salgono del 10,9%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte del7,6%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 34,3% del totale, rispetto al 32,8% fatto registrare nello stesso periodo del 2014 e al 35,1% del 2013. In particolare, gli

esiti definiti presso le CTP a favore del contribuente sono stati pari al 32,8% in aumento di 1,7 rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre quelli definiti presso le CTR sempre a favore del contribuente sono diminuiti del 13,9% risultando pari a 25,6%. Nel periodo considerato sono in lieve calo gli esiti favorevoli all'ufficio 44,3% contro il 45,3% dello stesso periodo del 2014. Sono, invece, leggermente aumentati gli esiti con giudizio intermedio (da 10,7% a 9,8%).

Fabbisogno statale. Nel mese di dicembre il fabbisogno statale è risultato pari a +1.896 milioni di euro. Le entrate totali sono aumentate del 14,1% su dicembre 2014, mentre le spese totali sono aumentate del 2,8%. Il saldo del bilancio statale è stato pari a -2.539 milioni di euro.

Debito Pubblico. 2.169,9 miliardi il debito pubblico complessivo a dicembre in calo rispetto a novembre -1,9% ma in aumento +1,6% rispetto a novembre 2014) di cui 2.077 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (invariato su ottobre e +2,4% su dicembre 2014) e 95,6 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (-1,8% su novembre e +2,0% su dicembre 2014). Il debito delle Regioni a dicembre è diminuito del 5,9% su novembre ed è diminuito del 9,0% su dicembre 2014, quello dei Comuni è diminuito del 2,5% su novembre e sempre del 2,5% su dicembre 2014.

Prestiti bancari e sofferenze. Dopo l'aumento a novembre (+0,6%) i prestiti a dicembre hanno avuto una lieve flessione (-0,1%) trascinati in negativo dai prestiti alle imprese (-1,4%) e compensati dai prestiti alle amministrazioni pubbliche (+1,4%), mentre i prestiti alle famiglie fanno registrare un dato stabile rispetto al mese precedente. Rispetto a un anno prima la dinamica dei prestiti totali è positiva (+0,9%), i prestiti alle pubbliche amministrazioni fanno registrare un +0,4%, mentre quello alle famiglie (+5,0%) risulta, invece, in forte aumento. Negativo il dato relativo ai prestiti alle imprese (-1,8%). A dicembre, le sofferenze totali sono stabili su base mensile, mentre risultano in aumento del 9,4% su base annuale. Il "tasso di sofferenza" ovvero il rapporto tra sofferenze e prestiti è stabile a dicembre mantenendosi a 8,6% come novembre rispetto a 7,9% di dicembre 2014. In particolare, il tasso risulta in lieve aumento e pari a 18,0% rispetto a novembre per le sofferenze verso le imprese come pure il trend rispetto a dicembre 2014: +16,2%.

QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2014-2016

(aggiornato al Def 19settembre 2015)
Valori in mld. di euro

VOCE/ANNO	2014*		2015^		2016^	
PIL	1.616	**100,0%**	1.635	**100,0%**	1.682	**100,0%**
Debito pubblico	2.135	**132,1%**	2.172	**132,8%**	2.206	**131,4%**
Entrate totali PA	777	**48,1%**	789	**48,2%**	817	**48,6%**
Uscite totali PA	826	**51,1%**	832	**50,9%**	840	**50,0%**
Deficit pubblico	-49	**-3,0%**	-43	**-2,6%**	-23	**-1,4%**
Spesa per interessi	75	**4,7%**	70	**4,3%**	71	**4,2%**
Pressione fiscale	702	**43,4%**	714	**43,7%**	743	**44,2%**

**Istat 2marzo 2015; ^Def 19 settembre2015*

PIL – III Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	386.970	0,2%	0,8%
Consumi delle famiglie	232.426	0,4%	1,1%
Consumi delle PA	78.869	0,3%	0,4%
Investimenti in macch. eattr.	28.533	-0,9%	-1,1%
Investimenti in mezzi di trasp.	3.459	0,4%	39,2%
Investimenti in costruzioni	32.291	0,0%	-0,3%
Importazioni	106.869	0,5%	5,1%
Esportazioni	117.120	-0,8%	3,5%

Istat,1 dicembre 2015

Valore aggiunto –III Trimestre 2015

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	349.931	0,2%	0,6%
Agricoltura, silv. e pesca	7.368	2,3%	3,7%
Industria in senso stretto	65.042	0,4%	1,3%
Costruzioni	16.197	-0,1%	-0,4%
Commercio, alberghi, trasp. ecom.	84.692	-0,2%	-0,2%
Credito, att.imm. serv. prof.li	100.501	0,3%	1,1%
Altre attività dei servizi	76.179	0,3%	0,3%

Istat, 1 dicembre 2015

PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale – Real GDP (PIL reale)

Outlook Imf Gennaio 2016

	2014	2015	2016	2017	Rev. 2016^	Rev. 2017^
World Trade Volume	3,4	2,6	3,4	4,1	-0,7	-0,5
World Output*	3,4	3,1	3,4	3,6	-0,2	0,2
Euro Area	0,9	1,5	1,7	1,7	0,1	0,0
Cina	7,3	6,9	6,3	6,0	0,0	0,0
India	7,3	7,3	7,5	7,5	0,0	0,0
Brasile	0,1	-3,8	-3,5	0,0	-2,5	-2,3
US	2,4	2,5	2,6	2,6	-0,2	-0,2
Japan	0,0	0,6	1,0	0,3	0,0	-0,1
Germany	1,6	1,5	1,7	1,7	0,1	0,2
Italy	-0,4	0,8	1,3	1,2	0,0	0,0

^Differenze su stime precedenti (WEO Ottobre 2015)

Previsioni PIL Italia 2015-2016-2017

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2015	2016	2017
16.01.15	Banca d'Italia	+0,4	+1,2	
19.01.15	Fondo Monetario Internazionale	+0,4	+0,8	
05.02.15	Unione europea	+0,6	+1,3	
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3	
10.04.15	**MEF**	**+0,7**	**+1,3**	
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1	
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2	
03.06.15	OCSE	+0,6	+1,5	
26.06.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4	
09.07.15	Fondo monetario internazionale	+0,7	+1,2	
16.09.15	OCSE	+0,6	+1,5	
30.09.15	**MEF**	**+0,9**	**+1,3**	
09.10.15	Fondo monetario internazionale	+0,8	+1,3	
05.11.15	ISTAT	+0,9	+1,4	
05.11.15	Unione europea	+0,9	+1,5	
09.11.15	OCSE	+0,8	+1,4	
16.12.15	Centro studi Confindustria	+0,8	+1,4	
16.01.16	Banca d'Italia	+0,8	+1,6	
19.01.16	Fondo Monetario Internazionale	+0,8	+1,3	
05.02.16	Unione europea	+0,8	+1,4	+1,3

CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT –Gennaio 2016

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	**117,7**	1,2	17,5
Clima di Fiducia Economico	**153,0**	0,5	37,1
Clima di Fiducia Personale	**104,5**	3,1	11,0
Clima di Fiducia Corrente	**109,1**	4,4	18,8
Clima di Fiducia Futuro	**127,3**	0,4	15,6
Fiducia delle Imprese	**105,6**	-4,1	6,7
Imprese Manifatturiere	**104,0**	-0,8	3,1
Imprese delle Costruzioni	**114,8**	-0,2	7,4
Imprese dei Servizi	**113,9**	-7,3	13,5
Imprese del Commercio	**108,8**	-6,9	3,6

Istat, 28Gennaio2016

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

Dati mensili destagionalizzati, dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Dicembre-15	107,3	0,0	0,1
Produzione industriale (indice)	Novembre -15	92,2	0,3	0,8
Produzione Costruzioni (indice)	Novembre -15	68,4	1,9	2,4
Commercio al dettaglio (indice)	Novembre -15	100,1	0,7	1,1
Fatturato dell'industria	Novembre -15	98,5	-1,1	0,7
Ordinativi dell'industria	Novembre -15	101,7	1,6	8,2
Esportazioni Area Euro (valore)	Novembre -15	15.311	1,3	1,6
Esportazioni Extra UE (valore)	Dicembre-15	17.194	4,1	3,5
Tasso di disoccupazione	Dicembre-15	11,4	0,1	-0,1
Tasso di disoccupazione (15-29)	Dicembre-15	37,9	-0,1	-1,4

Istat, 28 Gennaio2016

MOVIMPRESE – ANNO 2015

Natimortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.12.2015	Tasso di crescita Anno 2015	Tasso di crescita Anno 2014
Società di capitali	100.563	44.659	55.904	1.539.965	3,8%	3,3%
Società di persone	27.895	39.689	-11.794	1.063.249	-1,1%	-1,0%
Ditte individuali	232.367	235.644	-3.277	3.243.682	-0,1%	0,3%
Altre forme	10.880	6.532	4.348	210.751	2,1%	2,2%
TOTALE	**371.705**	**326.524**	**45.181**	**6.057.647**	**0,8%**	**0,5%**

Fonte: Movimprese, 1 Febbraio 2016

Imprese entrate in procedura fallimentare nel III trimestre 2015, per regione
Variazioni % su trimestre corrispondente

Regione	Fallimenti		Concordati	
	Num.	Var. %	Num.	Var%
Abruzzo	47	-23,0%	8	-61,9%
Basilicata	11	83,3%	4	300,0%
Calabria	65	-3,0%	4	-50,0%
Campania	227	-7,3%	14	27,3%
Emilia Romagna	239	23,2%	27	-41,3%
Friuli Venezia Giulia	60	13,2%	7	40,0%
Lazio	262	-5,4%	16	23,1%
Liguria	68	-15,0%	11	0,0%
Lombardia	604	-7,4%	46	-56,2%
Marche	105	9,4%	18	-25,0%
Molise	10	11,1%	1	-87,5%
Piemonte	221	-9,1%	9	-73,5%
Puglia	89	-29,9%	11	-38,9%
Sardegna	25	-30,6%	7	75,0%
Sicilia	169	7,6%	9	-18,2%
Toscana	238	24,6%	42	5,0%
Trentino Alto Adige	31	-22,5%	4	-50,0%
Umbria	48	37,1%	2	-75,0%
Valle d'Aosta	2	-33,3%	1	100,0%
Veneto	292	12,3%	52	18,2%
ITALIA	**2.813**	**-0,7%**	**293**	-30,2%

Fonte: Movimprese, 16 Ottobre2015

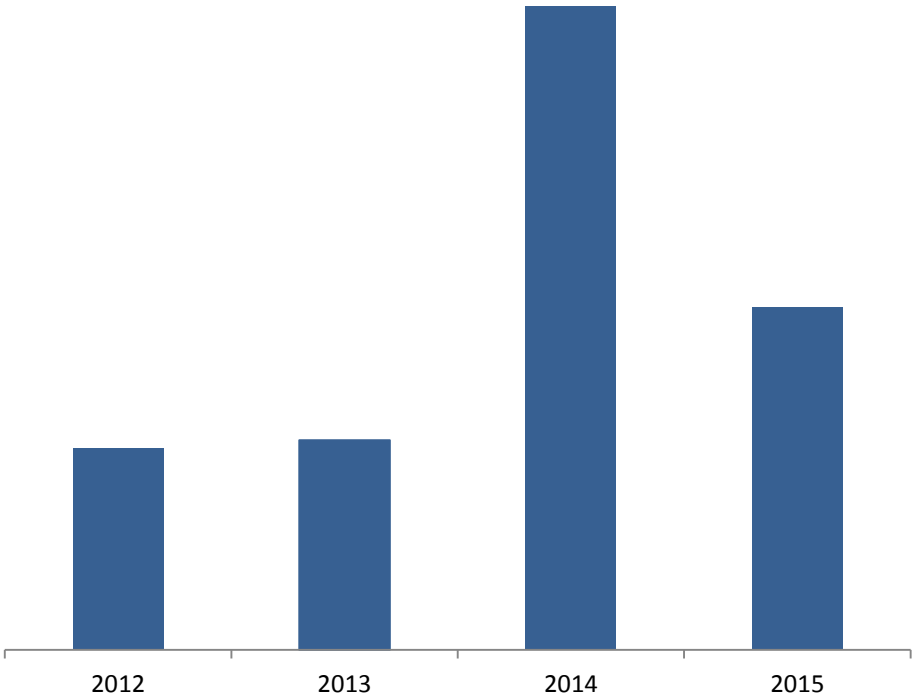
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - DICEMBRE

Partite Iva – Nuove attività
Dati mensili

ENTRATE	Dicembre 2015	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	28.126	4,9%	-57,2%
Società di persone	2.176	7,6%	-6,9%
Società di capitali	9.998	5,5%	20,3%
Non residenti	141	-27,3%	-10,8%
Altre forme giuridiche	233	25,3%	7,9%
Totale	**40.674**	**5,1%**	**-47,0%**

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 Febbraio 2016

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Dicembre.
Anni 2012-2015



ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - NOVEMBRE

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Novembre 2015	Var. % Tend.	Gen-Nov. 2015	Var. %
Imposte dirette	36.935	122,0%	216.417	16,0%
Imposte indirette	19.228	6,9%	171.420	1,7%
Tributi locali	11.162	211,8%	53.336	17,1%
Totale	**67.325**	**76,2%**	**441.173**	**10,1%**

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 10 Gennaio 2016

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Novembre 2015	Var. % Tend.	Gen-Nov. 2015	Var. %
IRPEF	20.758	53,5%	159.677	11,2%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.077	-1,7%	56.532	-2,5%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.972	21,7%	70.504	18,4%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.014	-0,4%	11.240	0,9%
IRES	15.076	663,3%	32.872	67,9%
Imposta di Registro	365	234,9%	3.769	-0,3%
IVA	12.859	7,7%	101.976	4,4%
di cui Iva da scambi interni	11.874	8,9%	90.527	5,6%
BOLLO	525	-23,4%	6.842	-7,5%
Imposte sostitutive	632	-23,7%	12.714	15,1%
Tasse e imposte ipotecarie	142	23,5%	1.327	0,3%
Concessioni governative	56	-15,2%	988	-24,7%
Tasse automobilistiche	11	10,0%	538	-0,6%
Successioni e donazioni	62	0,0%	605	14,8%
Diritti catastali e di scritturato	52	8,3%	525	-0,9%
Accisa sui prodotti energetici	2.226	-1,9%	22.251	-0,2%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	203	0,5%	2.241	-7,6%
Accisa sul gas naturale per combustione	279	-12,8%	2.591	-32,4%
Imposta sul consumo sui tabacchi	824	8,1%	9.803	1,7%
Addizionale regionale IRPEF	1.006	4,2%	10.400	3,4%
Addizionale comunale IRPEF	396	4,2%	3.939	3,3%
IRAP	9.663	353,2%	27.922	36,4%
IRAP privati	8.948	530,6%	19.280	62,2%
IRAP PA	715	0,3%	8.642	0,7%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – 10 Gennaio 2016

STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO III TRIMESTRE 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – III trimestre 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al III trimestre 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	31.358	33,9%	12.691	19,6%	44.049	29,4%
Ricorsi/Appelli definiti	45.583	6,7%	10.398	8,3%	55.981	7,0%
Saldo (pervenuti – definiti)	-14.225	-26,2%	2.293	-98,2%	-11.932	-111,0%
Giacenze al 30-9-2015	405.828	-12,6%	141.311	10,9%	547.139	-7,6%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Dicembre 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Primi tre trimestri anno 2015

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto ai primi tre trimestri del 2014

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	142.551	9,4%	50.282	17,4%	192.833	11,4%
Ricorsi/Appelli definiti	179.445	2,0%	38.498	-1,3%	217.943	1,4%
Saldo (pervenuti – definiti)	-36.894	-19,0%	11.784	207,7%	-25.110	-39,8%
Giacenze al 31.12.2014	405.828	-12,6%	141.311	10,9%	547.139	-7,6%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Dicembre 2015

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	III-15	III-14	III-13	III-15	III-14	III-13	III-15	III-14	III-13
Favorevoli all'ufficio	44,2%	45,3%	40,8%	38,9%	45,4%	44,7%	44,3%	45,3%	41,5%
Giudizio intermedio	11,1%	9,9%	10,5%	11,3%	9,2%	9,0%	10,7%	9,8%	10,2%
Favorevoli al contr.	32,8%	31,3%	34,2%	25,6%	39,5%	38,9%	34,3%	32,8%	35,1%
Conciliazione	0,9%	0,9%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,7%	0,0%
Altri esiti	11,0%	12,6%	13,7%	24,2%	5,9%	7,4%	10,0%	11,4%	13,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Dicembre 2015

FABBISOGNO STATALE - DICEMBRE

Fabbisogno Amministrazioni Centrali
Dicembre 2015
Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso Mese anno prec.
Entrate tributarie	80.144	17,0%
Altre entrate	22.186	5,0%
Totale entrate	102.330	14,1%
Spese correnti	92.961	10,2%
Spese in c/cap.	11.728	-32,9%
Totale spese	104.688	2,8%
Saldo di bilancio	-2.359	-81,1%
Saldoditesoreria	1.761	-88,5%
Fabbisogno	1.896	120,7%
Dismissioni	3	---
Fabbisogno netto	601	-119,0%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 16 Febbraio 2016

Saldi mensili del Bilancio statale
Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2013	**2014**	**2015**
Gen	13.913	13.589	14.537
Feb	-11.244	-19.294	-26.994
Mar	-16.028	-10.661	-22.821
Apr	-13.985	-20.090	-14.616
Mag	3.047	-12.406	-6.729
Giu	-8.042	14.261	6.008
Lug	-16.086	-15.782	-923
Ago	5.320	6.741	-19.350
Set	9.687	-5.330	-1.398
Ott	-32.310	-2.226	1.111
Nov	-37.501	-12.614	-13.264
Dic	19.329	-11.565	-2.539
Tot	**-83.900**	**-75.378**	**-86.978**

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 16 Febbraio 2016

DEBITO PUBBLICO - DICEMBRE

Debito delle Amministrazioni Pubbliche
Dicembre 2015
Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	178.272	3,8%	2,9%
Titoli a breve termine	115.032	-5,6%	-7,6%
Titoli a medio e lungo termine	1.707.212	-2,4%	2,4%
Prestiti di IFM	125.971	-1,1%	-0,1%
Altre passività	43.367	3,6%	-2,8%
DEBITO A. P.	2.169.855	-1,9%	1,6%
di cui Amm. centrali	2.077.472	-1,8%	2,0%
di cui Amm. locali	92.266	-3,5%	-6,6%
di cui Enti di previdenza	117	-64,7%	-45,1%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 16 Febbraio 2016

Debito delle amministrazioni locali
Dicembre 2015
Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	31.494	-5,9%	-9,0%
Province	7.799	-1,2%	-3,0%
Comuni	42.391	-2,5%	-2,5%
Altri enti	10.581	-1,2%	-13,7%
Totale	92.266	-3,5%	-6,6%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 16 Febbraio 2016

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - DICEMBRE

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia

Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso meseanno prec.
Prestiti totali	**2.333.608**	**-0,1%**	**0,9%**
di cui ad amministrazioni pubbliche	*271.601*	*1,4%*	*0,4%*
di cui a società non finanziarie	*793.476*	*-1,4%*	*-1,8%*
di cui a famiglie consumatrici	*518.342*	*0,0%*	*5,0%*
di cui credito al consumo	*81.188*	*0,4%*	*42,0%*
di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni	*361.737*	*0,1%*	*0,7%*
Sofferenze totali	**200.938**	**0,0%**	**9,4%**
di cui al valore di realizzo	*88.994*	*0,2%*	*5,3%*
di cui a società non finanziarie	*143.135*	*-0,1%*	*9,5%*
di cui a famiglie consumatrici	*37.362*	*0,0%*	*9,5%*

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 9 Febbraio 2016

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia

Rapporti percentuali sofferenze/prestiti

Voci	Dicembre 2015	Novembre2015	Dicembre 2014
Totale	**8,6%**	**8,6%**	**7,9%**
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%	0,2%
Società non finanziarie	18,0%	17,8%	16,2%
Famiglie consumatrici	7,2%	7,2%	6,9%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 9 Febbraio 2016